

Superato e in inferiori numerico, l'esercito ucraino sta lottando con il morale basso e la diserzione

Pokrovsk, Sumy e Kiev, Ucraina CNN—normal

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Dima non spegne mai una sigaretta finché non la fuma fino al filtro, rischiando di bruciarsi le dita per spremere un altro trascinamento. Ha trascorso anni in prima linea ucraina. Conosce il prezzo di un buon fumo.

Come comandante di battaglione, Dima era responsabile di circa 800 uomini che combattevano in alcune delle battaglie più feroci e sanguinose della guerra, più recentemente vicino a [Pokrovsk, la città strategica orientale](#) che ora è sul punto di cadere in Russia.

Ma con la maggior parte delle sue truppe ora morte o gravemente ferite, Dima decise che ne aveva abbastanza. Si è dimesso e ha preso un altro lavoro con l'esercito - in un ufficio a Kiev.

In piedi fuori da quell'ufficio, fumando a catena e bevendo caffè dolce, ha detto alla CNN che non riusciva più a sopportare di guardare i suoi uomini morire.

Due anni e mezzo dell'offensiva [russa](#) hanno decimato molte unità ucraine. I rinforzi sono pochi e lontani tra loro, lasciando alcuni soldati esausti e demoralizzati. La situazione è particolarmente terribile tra le unità di fanteria vicino a Pokrovsk e altrove sul fronte orientale, dove l'Ucraina sta lottando per fermare le avances striscianti della Russia.

La CNN ha parlato con sei comandanti e ufficiali che sono o sono stati fino a poco tempo fa combattendo o supervisionando unità nella zona. Tutti e sei hanno detto che la diserzione e l'insubordinazione stanno diventando

un problema diffuso, specialmente tra i soldati appena reclutati.

Quattro dei sei, tra cui Dima, hanno chiesto che i loro nomi fossero cambiati o trattenuti a causa della natura sensibile dell'argomento e perché non sono autorizzati a parlare con i media.

"Non tutti i soldati mobilitati stanno lasciando le loro posizioni, ma la maggioranza lo è. Quando arrivano nuovi ragazzi qui, vedono quanto sia difficile. Vedono molti droni nemici, artiglieria e mortai", ha detto alla CNN un comandante di unità che attualmente combatte a Pokrovsk. Ha anche chiesto di rimanere anonimo.

"Andano alle posizioni una volta e se sopravvivono, non tornano mai più. Lasciano le loro posizioni, si rifiutano di andare in battaglia o cercano di trovare un modo per lasciare l'esercito", ha aggiunto.

A differenza di coloro che si sono offerti volontari all'inizio della guerra, molte delle nuove reclute non avevano scelta per entrare nel conflitto. Sono stati chiamati dopo che la nuova legge sulla mobilitazione ucraina è entrata in vigore in primavera e non possono andarsene legalmente fino a quando il governo non ha introdotto la smobilitazione, a meno che non ottenano un permesso speciale per farlo.

Eppure i problemi di disciplina sono chiaramente iniziati molto prima di questo. L'Ucraina ha attraversato una zona estremamente difficile durante lo scorso inverno e primavera. Mesi di ritardo nell'ottenere l'assistenza militare statunitense nel paese hanno portato a una carenza critica di munizioni e a un grave crollo del morale.

Diversi soldati [dissero alla CNN all'epoca](#) che spesso si sarebbero trovati in una buona posizione, con una visione chiara del nemico che si avvicinava e senza colpi di artiglieria da sparare. Alcuni hanno parlato di sentirsi in colpa per non essere in grado di fornire una copertura adeguata per le loro unità di fanteria.

"I giorni sono lunghi, vivono in una panchina, in servizio 24 ore su 24 e se non possono sparare, i russi hanno un vantaggio, li sentono avanzare e sanno che se avessero sparato non sarebbe successo", ha detto Andryi Horetskyi, un ufficiale militare ucraino la cui unità sta ora combattendo a Chasiv Yar, un altro punto caldo della prima linea orientale.

Serhiy Tsehotskiy, un ufficiale della 59a Brigata di Fanteria Motorizzata Separata, ha detto alla CNN che l'unità cerca di ruotare i soldati dentro e

fuori ogni tre o quattro giorni. Ma i droni, che sono solo aumentati di numero nel corso della guerra, possono renderlo troppo pericoloso, costringendo i soldati a rimanere in posizione più a lungo. "Il record è di 20 giorni", ha detto.

Man mano che la situazione del campo di battaglia si deteriorava, un numero crescente di truppe iniziò ad arrendersi. Solo nei primi quattro mesi del 2024, i pubblici ministeri hanno avviato procedimenti penali contro quasi 19.000 soldati che hanno abbandonato i loro posti o hanno disertato, secondo il parlamento ucraino. Più di un milione di ucraini prestano servizio nelle forze di difesa e sicurezza del paese, anche se questo numero include tutti, comprese le persone che lavorano in uffici lontani dalle linee del fronte.

È un numero sbalorditivo e, molto probabilmente, incompleto. Diversi comandanti hanno detto alla CNN che molti ufficiali non avrebbero denunciato la diserzione e le assenze non autorizzate, sperando invece di convincere le truppe a tornare volontariamente, senza affrontare la punizione.

Questo approccio è diventato così comune che l'Ucraina ha cambiato la legge per depenalizzare la diserzione e l'assenza senza permesso, se commessa per la prima volta.

Horetskyi ha detto alla CNN che questa mossa aveva senso. "Le minacce non faranno che peggiorare le cose. Un comandante intelligente ritarderà le minacce, o addirittura le eviterà", ha detto.

Pokrovsk è diventata l'epicentro della lotta per l'est dell'Ucraina. Le forze russe si sono avvicinate alla città per mesi, ma i loro progressi hanno accelerato nelle ultime settimane mentre le difese ucraine iniziano a sgretolarsi.

"Tutto sembra uguale"

Il presidente russo Vladimir Putin ha chiarito che il suo obiettivo è ottenere il controllo su tutte le regioni ucraine di Donetsk e Luhansk e prendere il controllo di Pokrovsk, un importante hub militare e di approvvigionamento, sarebbe un passo importante verso tale obiettivo.

Si trova su una strada chiave che lo collega ad altre città militari della zona e a una ferrovia che lo collega con Dnipro. L'ultima grande miniera di carbone da coke ancora sotto il controllo di Kiev si trova anche a ovest della città, fornendo coke per produrre acciaio, una risorsa indispensabile in tempo di guerra.

I soldati ucraini nella zona dipingono un quadro cupo della situazione. Le forze di Kiev sono chiaramente inferiori numericamente e in inferiorità, con alcuni comandanti che stimano che ci siano 10 soldati russi per ogni ucraino.

Ma sembrano anche essere alle prese con problemi di loro creazione.

Un ufficiale di una brigata che combatte a Pokrovsk, che ha chiesto che il suo nome fosse nascosto per motivi di sicurezza, ha detto alla CNN che la scarsa comunicazione tra le diverse unità è un grosso problema lì.

Ci sono stati anche casi di truppe che non hanno divulgato il quadro completo del campo di battaglia ad altre unità per paura che le avrebbe fatte sembrare cattive, ha detto l'ufficiale.

Un comandante di battaglioni nel nord di Donetsk ha detto che il suo fianco è stato recentemente lasciato esposto agli attacchi russi dopo che i soldati delle unità vicine hanno abbandonato le loro posizioni senza segnalarlo.

L'elevato numero di unità diverse che Kiev ha inviato alle linee del fronte orientale ha causato problemi di comunicazione, secondo diversi soldati di base che fino a poco tempo fa stavano combattendo a Pokrovsk.

Uno ha detto che non era inaudito avere jammer di segnale ucraini che influenzano il coordinamento vitale e i lanci di droni perché le unità di diverse brigate non comunicavano correttamente.

Un gruppo di sapper - o ingegneri da combattimento - ha parlato con la CNN vicino al confine tra l'Ucraina e la regione russa di Kursk, dove sono stati recentemente ridistribuiti da appena a sud di Pokrovsk.

Kiev ha lanciato la sua incursione a sorpresa a Kursk il mese scorso, prendendo Mosca di sorpresa e avanzando rapidamente a circa 30 chilometri (19 miglia) in territorio russo.

I leader ucraini, tra cui il presidente Volodymyr Zelensky, hanno detto che uno degli obiettivi dell'operazione era prevenire ulteriori attacchi all'Ucraina settentrionale, mostrando anche agli alleati occidentali di Kiev che, con il giusto sostegno, l'esercito ucraino può reagire e alla fine

vincere la guerra.

L'operazione ha anche dato una grande spinta a una nazione esausta. L'Ucraina è stata sul retrospale per la maggior parte dell'anno scorso, sopportando attacchi incessanti, blackout e perdite strazianti.

Ma i saper non erano troppo sicuri della strategia. Avendo appena terminato una lunga missione oltre il confine, erano sprofondati intorno a un tavolo fuori da un ristorante chiuso vicino alla frontiera, in attesa che la loro auto si presentasse.

Fumando a catena e cercando di rimanere svegli, si sono chiesti perché sono stati mandati a Kursk quando la linea del fronte orientale è allo sordine.

"È stato strano entrare in Russia, perché in questa guerra dovevamo difendere il nostro suolo e il nostro paese, e ora stiamo combattendo sul territorio dell'altro paese", ha detto uno di loro. La CNN non rivela le loro

identità perché non erano autorizzate a parlare con i media e a causa della natura sensibile delle loro parole.

Tutti e quattro hanno combattuto per più di due anni e mezzo e il loro è un lavoro difficile. Come sapper, trascorrono giorni in prima linea, liberando i campi minati, preparando le difese e conducendo esplosioni controllate. Possono trovarsi sotto attacco, davanti anche alla prima linea di fanteria, trascinando circa 40 chilogrammi (88 libbre) di kit e quattro mine anticarro, ognuna del peso di circa 10 chilogrammi (22 libbre).

Parlando alla CNN, sembravano completamente esausti. Non hanno avuto riposo tra la loro missione di Pokrovsk e quella di Kursk.

"Dipende da ogni comandante. Alcune unità ricevono rotazioni e hanno tempo libero, mentre altre stanno solo combattendo senza sosta, l'intero sistema non è molto giusto", ha detto uno dei soldati. Alla domanda se i progressi a Kursk hanno dato loro la stessa spinta del resto della nazione, sono rimasti scettici.

"Dopo tre anni di questa guerra, tutto sembra uguale", ha detto uno degli uomini alla CNN.

'Approccio marcio'

[Parlando alla CNN giovedì](#), il comandante in capo dell'Ucraina Oleksandr Syrskyi ha ammesso che il basso morale è ancora un problema e ha detto che sollevarlo era "una parte molto importante" del suo lavoro.

"L'operazione Kursk... ha migliorato significativamente il morale non solo dei militari ma dell'intera popolazione ucraina", ha detto.

Ha detto che era andato regolarmente in prima linea per incontrare i soldati lì e fare quello che poteva per farli sentire meglio. "Ci capiamo a vicenda, non importa con chi sto parlando, che si tratti di un soldato normale, di un fuciliere, per esempio, o di un comandante di brigata o di

un comandante di battaglione... Conosco tutti i problemi che i nostri militari, soldati e ufficiali sperimentano. La prima linea è la mia vita", ha detto.

E Horetskyi – un ufficiale appositamente addestrato a fornire supporto morale e psicologico alle truppe – fa parte del piano per aumentare il morale.

Durante il recente congedo a Kiev, Horetskyi ha detto alla CNN che mentre il suo ruolo esisteva da un po', consisteva principalmente di scartoffie. Ora passa molto più tempo con la sua unità, facendo il check-in, assicurandosi che non si brucino. Non che il suo aiuto sia sempre apprezzato.

"Hanno questa idea che sono uno psichiatra che li farà fare migliaia di test e poi dirà loro che sono malati, quindi cerco di abbattere le barriere", ha detto, aggiungendo che piccole distrazioni possono prevenire una spirale discendente.

Nella monotonia della guerra, qualsiasi pausa dalla routine può aiutare, ha detto. Questo può includere un lavaggio in una vera doccia, un taglio di capelli o una nuotata in un lago. "È una cosa così piccola, ma li fa uscire dalla routine per mezza giornata, li rende felici e possono tornare alle loro posizioni un po' più rilassati", ha spiegato Horetskyi.

Anche gli ufficiali con molti anni di esperienza stanno trovando difficile la situazione nell'est.

Alcuni, come Dima, si stanno trasferendo a posti lontani dalle linee del fronte. Ha detto che la sua decisione di lasciare il campo di battaglia era per lo più doverata da disaccordi con un nuovo comandante.

Anche questo è sempre più comune, hanno detto diversi ufficiali alla CNN.

I ranghi del battaglione di Dima diventavano sempre più sottili, fino a quando l'unità non scomparve.

Non hanno mai ricevuto abbastanza rinforzi, dice Dima, qualcosa che incolpa direttamente il governo e la sua riluttanza a reclutare più persone.

Il battaglione ha subito perdite dolorose nell'ultimo anno, combattendo su più linee del fronte prima di essere inviato a Pokrovsk senza alcun riposo. Dima vide così tanti dei suoi uomini uccisi e feriti, divenne insensibile.

Eppure ha detto alla CNN che è determinato a tornare in prima linea, ma prima farà un cambiamento.

"Ora ho preso la decisione che smetterò di affezionarmi emotivamente alle persone. È un approccio marcio, ma è il più sensato", ha detto.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>